

COMUNICAZIONE

2000

LA LUCE RUBATA

2000, Betacam SP, 29'

regia: Riccardo Ricci e Felicità Tommasi

Un cartone animato che affronta i problemi essenziali tra educatori ed educandi, con particolare interesse per i media.

LA PUBBLICITÀ HA UN ANIMA?

1998, Betacam SP, 32'

regia: Laura Quaglia

montaggio: Warp Station

musica: Tiziano Tononi

produzione: Coord. per la Difesa e la Dignità della Persona

La pubblicità aiuta il consumatore o è una piovra? Permette di scegliere meglio quello che vuoi o finisce solo per aumentare il prezzo? Cosa si nasconde dietro le quinte? Come funziona il codice di autodisciplina pubblicitario? Qualificati esperti nel campo pubblicitario e della psicologia ci conducono alla scoperta dei meccanismi più profondi che aprono un mondo ricco e complesso, uno dei motori della realtà contemporanea.

Laura Quaglia (Milano, 1957). Regista e giornalista. Già attrice e autrice comica (1977–88), ha scritto numerosi testi teatrali, radiofonici, sceneggiature per trasmissioni, fiction e documentari. Come giornalista, ha pubblicato circa 200 articoli sull'immagine tra cinema, media, videoart e fotografia su "L'Europeo", "L'Unità", "La Notte", "Tecnoshow", "Mediaproduction". Dal 1987 realizza e produce servizi e reportage (costume, teatro, musica, nuove tendenze giovanili e culture) per "Rockreporter" (Videomusic), "Aids" (RAI2), "Questitalia" (Odeon), "Samarcanda" (RAI3, '89-90), "Avventure intorno all'uomo" (Rai1, '91). I suoi film spaziano dall'impegno sociale (Spotaid, Bosnia, effetto serra, pubblicità, fame) alla visione (moda, Coleridge, Artaud), all'antropologia. Ha insegnato comunicazione visiva applicata alla computer animazione (92-94). Nel '94 fonda "La Quaglia vola - Independent quick video news", studio di produzione di documentari, a cui collaborano tecnici, musicisti ed esperti di chiara fama. Filmografia: *Tatto, tattoo, tatuaggi* (1988, 8'; per "Samarcanda"), *Lo strip-tease maschile* (1988, 5'), *Sieropositività non è diversità* (1989, 30'), *The dark side of Milano* (1990, 47'), *Segmenti di anormalità dell'arte* (1994, 8'). Al Bizzarri ha presentato *Nani e giganti, miti dell'Atlantico* (1996, 32'; coregia: Sliman Siclari), *Pane egiziano* (1997, 4' 30").

2001

ROBIN HOOD DI FINE MILLENNIO

2000, Betacam SP, 57'

regia: Cristiano Bortone
fotografia: Giorgio Bottos
montaggio: Roberto Missiroli
musica: Umberto Sangiovanni
produzione: Orisa Produzioni srl – Daniele Mazzocca e Cristiano Bortone

La storia di Onel de Guzman è emblematica di quello che sta succedendo all'interno della rete. Onel era un ventitreenne studente della AMA Computer College di Manila, la megalopoli capitale delle Filippine, uno degli stati più colonizzati e poveri del sud est asiatico. Già nel passato Onel era entrato in conflitto con i docenti della sua scuola per le sue idee considerate da "teppista informatico". La sua tesi di laurea, che proponeva lo sviluppo di un software per rubare le password di accesso ad internet e navigare gratis, era stata rigettata dal suo professore perché considerata criminale.

Poi, qualche mese fa, Onel è stato identificato come l'autore del virus "I love you" responsabile di uno degli attacchi informatici più pericolosi mai verificatisi: una bomba che nel giro di poche ore ha messo in crisi i computer di mezzo mondo creando danni per più di 56.000 miliardi. Il virus, oltre a distruggere alcuni file dall'hard disk e ad auto-inviarsi a tutta la lista di indirizzi delle vittime, creando così un intasamento mondiale, rubava tutte le password che trovava e le rimandava automaticamente ad alcuni conti fantasma controllati dal suo creatore. Se il virus non fosse stato bloccato in tempo, in breve tutte le password del mondo avrebbero potuto essere compromesse, incluse quelle di conti bancari, aziende, governi e siti militari strategici.

La ricerca per risalire alla mente creatrice del virus è stata avvincente. Ma il risultato più scioccante è stato scoprire come il quartier generale fosse un sottoscala di un distretto povero di Manila. L'FBI ha tentato di emettere un mandato di estradizione ma, non esistendo al momento nelle Filippine una legge che contemplasse i crimini informatici, a tutt'oggi Onel è ancora libero.

L'incontro esclusivo con Onel De Guzman, che fino ad oggi ha sempre rifiutato di concedere interviste anche alle più grandi televisioni del mondo, è l'occasione per cercare di capire le motivazioni del suo atto e il malessere che tanti giovani hackers filippini come lui vivono in questo momento: da una parte la loro abilità informatica e dall'altra la condizione di estrema povertà e di colonizzazione economica in cui versa il loro paese; da una parte l'esistenza di uno strumento straordinario come internet in grado di dare accesso all'informazione globale, e dall'altra la loro difficoltà a sostenere tariffe e costi paradossalmente superiori a quelli occidentali.

Internet sarà uno strumento in grado di aiutare i paesi in via di sviluppo a riguadagnare il terreno rispetto ai paesi occidentali, oppure creerà una spaccatura ancora più drammatica nel mondo, quella tra un nord supertecnologico e un sud prigioniero di un eterno medioevo? E dall'altra parte, esiste il rischio che qualcuno dal sud del mondo, in un futuro prossimo, possa usare la debolezza della rete per sferrare proprio a quel nord tecnologico un attacco più distruttivo di quanto, nonostante i timori, abbia fatto la guerra fredda?

Sono scenari inquietanti. *Robin Hood di fine millennio* cerca di esplorarli fra storie di hacker locali e provider in crescita, fra scuole di computer dove i giovani sono in fermento e luoghi come Pajatas, la bidonville di 60.000 anime che sorge all'interno di una discarica di rifiuti, luogo della tragedia di qualche mese fa dove 300 persone persero la vita sommerse da una montagna di spazzatura.

Cristiano Bortone (Roma, 1968). 1987: Corso di studi in cinema all'università di Los Angeles. 1988-1991: Laurea in regia cinematografica e televisiva alla New York University. Dal 1989 al '91 collabora come freelance alla rivista d'arte contemporanea "Opening", contribuendo con articoli di critica d'arte e cultura dei mass media. Nel '93 dirige uno stage di regia e produzione indipendente alla scuola di cinema e documentazione sociale di Torino "I Cammelli", diretta da Daniele Segre. Nel 1996 è coautore del manuale "Fare un corto" (Dino Audino Editore). Ha contribuito in prima persona alla stesura del testo di legge del Dipartimento dello Spettacolo per il fondo di garanzia per la produzione di cortometraggi. Nel '91 comincia l'attività di produzione con la neonata Orisa Films, alternando produzioni indipendenti a produzioni televisive e commerciali. Filmografia di finzione: *Loisaida* (1990), *By the side of the road* (1990), *L'uomo dei guanti* (1992), *Oasi* (1994), *Sono positivo* (1999), *Micro* (2001). Filmografia documentari: *La via vegetale* (1998), *Ritratti d'autore – Joe D'Amato* (1996). Come produttore ha realizzato i documentari: *Voglia di gloria* di Patrizio Marone (2000, 42'), *Elefantentreffen* di Daniele Mazzocca (1998, 50'). Al Bizzarri ha presentato: *Nati sotto il segno del leone* (1998, 57').